

Due ragazzi innamorati

Estelle N'Guessan

DUE RAGAZZI INNAMORATI

racconto

CAPITOLO I

L'INIZIO

“Questa sera mi divertirò molto”, disse Francesco.

“Ma spero che ci sarà Estelle, lei mi piace tanto!”.

“Non credo che ci sarà”, rispose Alexandro.

“Lei è così timida!”.

“E anche se lo fosse? Mi piace lo stesso” rispose lui, quasi arrabbiato. Quando si parlava della sua amata era una specie di peperoncino.

“Ma dai! Amico mio, so che ti piace, però lei non prova niente -e dico niente- per te, capito?” Alexandro, sempre arrabbiato, quando si parlava di quell'argomento aveva sempre il viso più rosso di Francesco.

Il cielo era stellato, bello come una notte mai vista, mentre i due ragazzi si avviavano a scuola per la festa di fine anno.

L'anno era stato molto pesante per tutti, soprattutto per Francesco che cercava a tutti i costi d'attirare l'attenzione d'Estelle.

Estelle, come diceva Francesco, era molto carina, generosa, dolce e quasi tutti i ragazzi della sua scuola cercavano di “mettersi” con lei, ma lei rifiutava, perché cercava la persona -giusta- ed era amica di tutti. Arrivati alla festa, Francesco aveva quasi dimenticato il suo amico,

nel cercare la sua amata; era in mezzo alle sue amiche: Chiara, Charlotte e Silvia.

“Ma guarda chi arriva!” disse Silvia nel vedere Francesco quasi vicino a loro.

“Su, vai da lui”, disse Chiara.

“Aspetta solo te!” disse ancora Charlotte.

“...ma cosa dite! ...” rispose Estelle, senza finire la frase, perché le sue amiche la stavano spingendo da Francy.

Lei provava gli stessi sentimenti per Francesco, ma non riusciva ad ammetterlo perché era timida e non faceva altro che pensare ad aiutare gli altri. Quando furono faccia a faccia, l'unica cosa che avrebbero voluto fare era abbracciarsi, quando, senza essere chiamato, si mise in mezzo a loro Alex.

“Che cosa fate così impalate, senza divertirvi, oggi è sabato, cioè la fine della scuola” disse Alex.

“Ehm sì, hai ragione”, rispose Francy, infastidito. “Alessandro, come hai detto tu stesso, oggi è l'ultimo giorno di scuola e vorrei stare da solo con Estelle”

“Non puoi stare solo con Estelle e poi, se qualcosa di grave accadesse, cosa farai, eh?” disse Alex.

“Ascolta, soltanto per la passeggiata che le chiederò e poi basta, ti prego lasciati da soli, va bene? Vorrei solo sapere se lei prova qualcosa per me!” rispose Francy, sempre nella sua debole maniera. Mentre loro due facevano le loro chiacchiere, Estelle era ritornata dalle sue amiche.

“Allora, com'è andata?” chiese Silvia.

“Bene” rispose felice.

“E che cosa vi siete detti?”, chiese allora Charlotte.

A dire la verità, Estelle voleva starsene da sola, però quando stava con le sue amiche loro le tiravano su il morale.

“Niente d'importante,” rispose, sorridendo. Mentre parlavano arrivò Francy che non si fermò davanti a loro come prima.

“Ciao, ragazze, che fate di bello?” chiese Francy.

“Chiacchierine!”, rispose Chiara.

“Allora, posso rubarvi Estelle per un attimo?” chiese, compiaciuto, mentre osservava Estelle e lei, invece, si sentiva a disagio.

“Fai pure, non ci sono problemi” così dicendo si allontanarono. Rimasero soli e cominciarono a guardarsi come prima.

“Allora?” dissero tutte due. Francesco propose di andare a fare una passeggiata.

“Estelle, posso parlarti?” chiese Francy.

“Sì” rispose lei.

“Allora, per prima cosa vorrei chiederti... ehm, sai, una cosa, cioè se tu, ti vorresti mettere, sai, cioè...” stava dicendo Francy, ma nello stesso momento Esty rispose

“per caso mi stai chiedendo di mettermi con te?”.

Lui rispose “sì, cioè no, però se a te non dispiace...”.

Estelle non lo lasciò finire e disse

“Sì, mi voglio mettere con te”.

Nel sentire quello che Esty aveva detto, chiese “Davvero ti metteresti con me?”. Lei rispose di “sì”, e nello stesso momento mise al dito d’Esty un anello azzurro, con dei diamantini, unico nel suo essere!

Francy la prese in braccio e cominciò ad abbracciarla e dopo la rimise giù: si guardarono in viso e stavano per baciarsi, quando Alex, che li osservava da lontano, chiamò il suo amico. Lui corse da lui e lo abbracciò così forte che Alex non sapeva come liberarsi. Dalla felicità non salutò Estelle e tutte due sapevano che, forse, era meglio così: stava iniziando una nuova fase della vita per loro, stavano entrando nel mondo degli adulti, stavano per conoscere una cosa, una cosa importante che significava “AMORE”.

Frà gli raccontò tutto quello che era successo. Alex ascoltava con malinconia, non faceva altro che fingere con l’amico, non gli diceva se fosse contento o no, ma

voleva lo stesso la felicità del suo amico e la cosa che non voleva era di innamorarsi d'Estelle.

Francesco era così felice, che non si accorse nemmeno dell'infelicità dell'amico.

"Alex, sai una cosa? E' molto difficile dichiararsi ad una persona", disse Frà riflettendo, mentre entravano in casa.

Alex rispose "non dirlo a me"

"Non dirmi, sei innamorato, e di chi?" disse Frà, alzandosi per guardare l'amico perchè si erano appena sdraiati sul letto.

"e non mi avevi mai parlato di lei!". Alex fissava il soffitto e disse piano

"perché lei non mi ama", si alzò, e dopo disse ancora.

"lei ama te e tu ami lei" raggiunse la porta e uscì.

Frà si rimise sul letto, perchè guardava Alex, mentre usciva, e cominciò a pensare sull'accaduto.

CAPITOLO II

L' APPUNTAMENTO

Estelle fu accompagnata dalle sue amiche fino a casa; offrì loro del tè e raccontò loro tutto, ...era così felice!

A volte, nella vita, non sempre ti aspetti d'alcune cose e capitano in momenti inaspettati, come fidanzarsi, se lo immaginava, ma non credeva che si sarebbe realizzato in quei momenti.

“A domani, allora” disse Estelle, salutando le sue amiche. Era come cominciare una vita nuova, sperare in nuove cose...

Il cellulare d'Estelle squillò: era Francesco.

“Ciao Estelle, tutto bene?”, chiese.

“Sì, tutto bene”, rispose lei.

“Domani posso venire a prenderti per andare in spiaggia?” chiese lui.

“Va bene, però vorrei conoscerti di più, invece di osservarti per tutto il tempo”, rispose lei.

“Mi osservavi..., sai che non me n'ero mai accorto?” chiese lui ridendo.

“Ma dai” rispose sorridendo, pure lei divertita.

“Sai che cosa vorrei fare in questo momento?” chiese Francesco.

“Dormire? Va bene, adesso spengo il cellulare e vado a

dormire con la mia

madre”, rispose lei, fingendo di essere arrabbiata.

“No, no, se non ne parlo con te non so con chi parlarme, Alex è andato via perchè abbiamo litigato o non proprio litigato, ne sai qualcosa?”, chiese Francy.

Estelle stava per rispondere, quando il citofono della casa suonò.

“Ciao, posso parlarti?” chiese Alex.

Estelle disse a Francy “ci vediamo dopo, oppure passo a casa tua”.

“Entra pure”, disse lei ad Alex. Gli diede da bere e, quando stavano per parlare, la madre d’Estelle chiese:

“Stellina, vieni a dormire!”.

“ehm, mamma, comincia senza di me, arrivo dopo” rispose lei. Allora cominciò a parlare Alex.

“Estelle, sono venuto a dirti che mi dispiace così tanto se ho quasi litigato con

il mio migliore amico per te, ma è che non resisto, lo so che è una sciocchezza ...”

“invece non lo è...” rispose lei, avvicinandosi a lui.

“ma io voglio ad entrambi un mondo di bene e pensare che sto perdendo uno di

voi due, mi fa stare male... mi sarebbero piaciute avere entrambe le cose, ma per essere felice nella vita, si dice che bisogna fare alcuni sacrifici, e io non voglio perdere tutti e due, perché vi amo, forse tu di più, ma mi sacrificherò per rendervi felice, poiché lo desiderate davvero... ma sappi che, vedervi insieme, mi farà molto soffrire...” disse, mettendosi a piangere.

“Alex... io non mi sono messa con te, perché quando me l’avevi chiesto ero già impegnata per mostrare alla gente che non c’era differenza se ero di colore... quando me l’avevi chiesto, mi sono sentita così importante e sei stato tu a darmi il coraggio di continuare a farmi valere... io ti devo troppo, anzi “moltissimo”, ma non mi piace vederti così... ascolta, non è che io non ti ho ama-

to, tu sei stato il mio secondo amore, non è il primo Frà, tu sei venuto prima di lui... ho cominciato ad amarti da quando me l'avevi chiesto... hai un cuore d'oro, nessuno mi aveva mai detto questi tipi di parole..."

"Mi ami ancora?" chiese, asciugandosi le lacrime.

"Sì, ma Frà di più".

"... non so cosa fare, forse perché è arrabbiato con me e forse non mi vorrà più vedere" disse lui a malincuore, cambiando argomento.

"Io credo che ti voglia ancora bene, ho appena parlato con lui e, secondo me, l'unica cosa che sarebbe meglio fare per ognuno di voi due è fare finta che questa cosa non sia mai uscita fuori", rispose Esty, dopo un po' di silenzio disse ancora.

"Ascolta, ho un'idea, domani Francy mi ha invitato alla spiaggia, che ne dici di

venire con noi, così inviterò anche le mie amiche e andrò con loro per lasciarvi da soli, eh, che ne dici?" chiese lei.

"Di sicuro vorrà stare da solo con te e..." ripose lui, Estelle non lo lasciò finire dicendo

"la vostra amicizia è iniziata prima del nostro rapporto, quindi la vostra è più importante del nostro" così dicendo disse ancora.

"posso dirti una cosa? Sei molto coraggioso e sono sicura che ritornerete come prima". Lo accompagnò alla porta e lo salutò.

Dopo averlo accompagnato salì di sopra e disse alla madre.

"Oggi non posso davvero dormire con te, io devo sbrigare alcune cose e devo

andare a casa di Francesco, sai mum, è diventato il mio fidanzato, ed il sogno si è avverato! Ehm, posso andarci?" Chiese con un sorriso che sua madre non aveva mai visto. Sua Madre rispose

"Va bene, però stai attenta e non fare certe cose! Capi-

to?”.

Esty prese una maglietta, perché fuori c'era un po' d'aria fresca. Passò davanti alla scuola e salutò alcuni suoi amici che le chiesero se fosse vero che si era messa con Francy, poiché la notizia si era diffusa rapidamente. Arrivò a casa di Francy, vicino alla spiaggia. Guardò intorno a sé per vedere se lo stava aspettando, invece lui era concentrato nei suoi pensieri per capire se aveva fatto bene a mettersi con Estelle.

Il citofono suonò e tardò a rispondere, Francy aprì la porta e la fece entrare.

“Ciao, sei arrivata, stavo pensando a domani, al nostro appuntamento” disse Francy. Estelle rispose soltanto

“Ciao”. La fece accomodare e cominciarono a parlare. Francy cominciò

“Sai una cosa, Esty, quando sto con te sono molto sicuro di me”. Lei rispose

“anch'io”. Non si sapeva il perché, ma quando era vicino a Francy diventava così timida, non perché era innamorata, ma forse perché, ammirando Francy, non trovava le parole giuste e preferiva non aprir bocca. Francesco si avvicinò a lei e stava togliendo i capelli sulla fronte d'Esty. Lei ricordò le parole della madre e s'inventò una scusa dicendo.

“ ehm... Alexandro è venuto a casa mia oggi, dopo aver litigato con te, o non proprio litigato come mi avevi detto”, e si allontanò da Frà. Lui se n'accorse e capì il motivo: perché si erano appena messi insieme e non dovevano fare -certe cose- e disse

“aah, lui, e che cosa ti ha detto?”

“niente d'importante; secondo il mio parere dovete fare pace, perché... ehm, lui ti vuole bene come un fratello e non è stata colpa sua se si è innamorato di me e nemmeno mia, e poi lui cercava di dimenticarmi per quello che era successo una volta...”. Non finì quello che stava dicendo perché Francy l'aveva interrotta.